

***COMUNE DI CASTELVENERE***  
***PROVINCIA DI BENEVENTO***



***REGOLAMENTO PER IL***  
***FUNZIONAMENTO***  
***NUCLEO DI VALUTAZIONE***

***APPROVATO CON DELIBERAZIONE G. C. N. 13 DEL 17/01/2014***

## **ART.1**

### **Norme di riferimento**

Le fonti primarie, riguardanti l'istituzione del nucleo di valutazione, sono previste dal D.lgs. 286/99, per la parte ancora vigente, dall'art. 147 del D. Lgs. 267/00 e dal Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 successive modificazioni e/o integrazioni.

Le fonti secondarie sono rappresentate dallo Statuto, dal Regolamento di contabilità, dal Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e dal Regolamento dei controlli interni.

## **ART.2**

### **Composizione e nomina dell'organismo**

Per il controllo di gestione e l'attività di valutazione è istituito il "**Nucleo di Valutazione**", di seguito denominato **Nucleo**.

Il Nucleo è composto da un solo componente dotato di specifica professionalità e competenze.

Il componente è scelto tra funzionari o dirigenti della P.A., docenti universitari o liberi professionisti competenti per studi effettuati in materie giuridiche ed economiche unitamente ad esperienze maturate in materia di organizzazione e valutazione al fine di assicurare capacità di innovazione.

Le citate competenze sono desunte dall'esame dei curricula, riconducibili ad esperienze formative e/o concrete direttamente acquisite.

Il componente è nominato dal Sindaco previa procedura ad evidenza pubblica. L'incarico dura tre anni e comunque cessa alla scadenza del mandato del Sindaco, salvo revoca motivata. Per la revoca nonché per la cessazione della carica per qualsiasi altro motivo, si applica la disciplina prevista per l'organo di revisione contabile, dall'art. 235 del D. Lgs. 267/2000.

Il Nucleo continuerà ad esercitare le proprie funzioni dopo la cessazione del mandato del Sindaco per un periodo pari a novanta giorni, decorso il quale resta confermato l'organismo in carica.

Il Nucleo è posto in posizione di autonomia rispetto ad ogni altra struttura dell'Ente e risponde direttamente del proprio operato al Sindaco.

Per le esigenze di supporto organizzativo, di comunicazione interna e di flusso informativo il Nucleo si avvale di personale messo a disposizione dal Segretario Comunale.

Il componente del Nucleo deve, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza: possono essere nominati cittadini italiani o appartenenti alla comunità Europea;
2. Titolo di studio: a) diploma di laurea specialistica o di laurea quadriennale (economia e commercio - giurisprudenza - scienze politiche) conseguite nel vecchio ordinamento degli studi; b) è valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri paesi dell'UE; è valutabile altresì il possesso di titoli di studio post universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle Pubbliche Amministrazioni., del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della performance.
3. esperienza professionale nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione della performance e dei risultati, nonché buone e comprovate conoscenze informatiche.
4. non può essere nominato, ai sensi dell'art. 14, comma 8 D. Lgs. 150/2009 componente del Nucleo di Valutazione colui che riveste incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano

- rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione o che abbiano superato l'età della pensione di vecchiaia;
5. in analogia con le previsioni della legge 190/2012 non può essere nominato colui che:
    - a) sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
    - b) abbia svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'amministrazione interessata nel triennio precedente la nomina;
    - c) sia responsabile della prevenzione della corruzione presso la stessa amministrazione;
    - d) abbia riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
    - e) sia magistrato o avvocato dello Stato che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale;
    - f) abbia svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;
    - g) abbia un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con i Responsabili in servizio nell'amministrazione, presso cui deve essere nominato il Nucleo di Valutazione, o con il vertice politico - amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo;
    - h) si trovi nelle condizioni di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013.

Il Nucleo può essere costituito, previa stipula di apposita convenzione, in forma associata con altri enti del comparto delle autonomie locali, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 267/2000.

### **Art. 3**

#### **Decadenza**

Il componente del Nucleo può essere revocato, prima della scadenza, per gravi inadempienze o per accertata inerzia. Nei riguardi del componente dell'organismo, in analogia a quanto previsto dal vigente codice di procedura civile, si applicano gli istituti dell'astensione e della ricusazione.

### **Art. 4**

#### **Funzioni**

1. Al Nucleo sono assegnate le funzioni di:
  - a) Garantire, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. a) D.Lgs n. 150/2009, la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso in relazione ai suoi processi, predisponendo un sistema di misurazione e valutazione anche per personale appartenente a categorie A, B, C e D non incaricati di posizioni organizzative;
  - b) Presentare una proposta di valutazione delle posizioni organizzative ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato;
  - c) Integrare e coordinare il sistema dei controlli interni mediante una relazione annuale da presentare unitamente al Rendiconto di gestione;
  - d) Promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
  - e) Esprimere un parere sul codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune e sui relativi aggiornamenti;
  - f) Verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
  - g) Eseguire ogni altro compito assegnato dalle leggi, statuti, regolamenti.

2. La relazione annuale sull'andamento gestionale di cui al predetto comma 1, lett. d), da presentare unitamente al Rendiconto di Gestione, dovrà essere redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio Finanziario, incaricato per il controllo di gestione, come previsto dall'art. 13 del vigente Regolamento sul sistema dei Controlli Interni.

## **ART.5**

### **Funzionamento**

Il Nucleo si avvale della collaborazione del servizio finanziario e, comunque, di tutti i servizi secondo necessità, che il Comune s'impegna a mettere a disposizione.

Può richiedere agli Uffici informazioni o atti ed effettuare verifiche dirette.

## **ART.6**

### **Competenze economiche**

Per lo svolgimento delle funzioni è riconosciuto al componente del Nucleo il compenso annuo onnicomprensivo contenuto nel limite massimo di € 2.000,00 oltre oneri accessori.

Da detto compenso potranno essere sottratte le spese di viaggio, da quantificarsi secondo il quinto del costo del carburante e che le stesse non saranno soggette a ritenuta fiscale.

## **Art.7**

### **Collaborazione con l'Organo di Revisione**

Il Nucleo, conformemente alle attinenti disposizioni, compiti e attribuzioni dell'organo di revisione, qualora ritenuto necessario, può informare il Revisore Unico dei conti sullo svolgimento della propria attività e riferire allo stesso sullo stato di attuazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

## **MISURAZIONE - VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLE PERFORMANCE**

### **Art. 8**

#### **Trasparenza e Nucleo di Valutazione - Organismo Indipendente di Valutazione**

Il presente Regolamento, relativamente alle fasi della:

- **Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance;**
- **Merito e Premi;**

recepisce quanto disposto dal decreto n. 150/2009. L'Ente, pertanto, adotta ogni strumento utile per garantire l'accessibilità totale, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dal NUCLEO, allo scopo di favorire forme di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Responsabili di Posizione Organizzativa è riservata al Nucleo.

La valutazione ha periodicità di norma annuale e tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.

### **Art.9**

#### **Oggetto e caratteristiche generali della valutazione**

Relativamente all'oggetto della valutazione con il presente regolamento, ex art. 3 comma 2 del Decreto n. 150/2009, si individuano tre diversi livelli di valutazione:

- a) *dei singoli dipendenti e Responsabili di Posizione Organizzativa (valutazione individuale);*
- b) *dell'amministrazione nel suo complesso.*

Al fine di assicurare la massima trasparenza, secondo quanto disciplinato negli articoli precedenti, verrà assicurata la pubblicazione delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance di tutti i dipendenti in organico all'Ente.

Inoltre la valutazione delle performance verrà effettuata facendo riferimento a criteri connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

## **Art. 10**

### **La valutazione Individuale**

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale Responsabile di posizione organizzativa è collegata:

- a) *agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;*
- b) *al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;*
- c) *alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alla competenza professionale e manageriali dimostrate;*
- d) *alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.*

La misurazione e la valutazione del personale delle aree è rimessa ai singoli Responsabili di Posizione Organizzativa, secondo quanto previsto nel contratto collettivo decentrato. I Responsabili di P.O. devono comunque, a fine anno ed entro il termine di cui al successivo art.14, relazionare al Nucleo sulle modalità poste in essere per l'attribuzione delle indennità del personale incardinato nel proprio Servizio.

## **Art.11**

### **Strumenti di programmazione e valutazione**

Gli strumenti di programmazione sono quelli previsti dal vigente Testo Unico degli Enti locali, dal Regolamento di Contabilità e sono riferiti alla Relazione Previsionale e Programmatica, al Piano esecutivo di gestione e/o Piano Dettagliato degli Obiettivi e dal Piano delle performance. Detti obiettivi saranno definiti in maniera tale che risultino:

- a) *rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
- b) *specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- c) *tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- d) *riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- e) *commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*
- f) *confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
- g) *correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.*

In particolare, la valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa si basa:

- a) *sulla qualità del contributo fornito rispetto ai processi di budget in relazione alla complessità delle attività previste e degli indicatori previsti nel Piano delle performance, nel PEG e/o nel P.D.O. e della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione Annuale;*
- b) *sulla capacità di percepire, individuare, scomporre, realizzare, valutare ed anticipare le soluzioni attraverso l'elaborazione di un programma o piano di lavoro utilizzando le proprie conoscenze al fine di proporre innovazioni tendenti al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e/o della qualità dei servizi;*
- c) *sul perseguimento ed il raggiungimento degli obiettivi programmati in termini di qualità, quantità e tempestività ed alle condizioni organizzative;*
- d) *sulla capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse oppure di raggiungere gli obiettivi prefissati con un minore utilizzo di risorse;*
- e) *sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di soddisfare i bisogni dei fruitori della propria attività "clienti interni ed esterni" (efficacia sociale);*
- f) *sulla capacità di coordinamento, motivazione e delega, intesa come capacità di coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro della propria unità; tale capacità è rilevabile nelle modalità con cui vengono distribuite le deleghe, i compiti e le responsabilità e nel tipo di supervisione esercitata (controllo più per risultato che per procedura). Propensione a valorizzare il lavoro altrui e ad attivare lavori comuni tra più ruoli e funzioni e come capacità di provvedere alla formazione dei collaboratori, allo sviluppo delle loro capacità e delle loro esperienze indipendentemente dalla specifica attribuzione dei compiti di ciascuno questa attenzione del dirigente nei confronti delle dimensioni professionali del personale, va intesa principalmente come crescita professionale sostanziale e come sviluppo conoscitivo e motivazionale;*
- g) *sull'avviamento a corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale assegnato;*
- h) *sull'orientamento al cliente inteso come attenzione ai problemi dell'utenza interna ed esterna intesa come capacità di ascolto e di individuazione delle risorse e degli strumenti per la soluzione delle richieste della stessa e sul grado di conoscenza dell'utenza interna ed esterna sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo;*
- i) *sulla disponibilità richiesta in relazione all'incarico conferito;*
- j) *sulla qualità dell'apporto personale in riferimento alle criticità affrontate e personalmente risolte.*

Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del Nucleo e della partecipazione al procedimento del valutato.

Gli elementi utili per la valutazione dei Responsabili, con riferimento ai programmi, agli obiettivi, agli indirizzi, alle direttive, alle priorità degli organi di governo, terranno conto:

- a) *della dimensione quantitativa dell'organizzazione gestita, in termini di risorse finanziarie, umane, tecniche e strumentali;*
- b) *della complessità dell'organizzazione gestita: attività standard, variabilità, tensione, innovazione del contesto di riferimento e relazioni con l'utenza;*
- c) *delle responsabilità giuridiche, gestionali e di risultato;*
- d) *della propensione allo sviluppo, alla sperimentazione e all'innovazione (di servizio o di processo organizzativo);*
- e) *dei comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnati;*
- f) *del grado di autonomia tecnica e funzionale, della rilevanza giuridica, economica e sociale dei provvedimenti predisposti, dei margini di discrezionalità rispetto alle prescrizioni di norme*

*giuridiche o alle istruzioni di organi subordinati, del livello di impegno e di disagio richiesto dalla specifica posizione, del livello di professionalità e specializzazione richiesto, dell'eventuale coordinamento di altre professionalità anche esterne all'amministrazione ed anche nell'ambito di commissioni, gruppi di studio, organi collegiali.*

La Giunta, all'inizio di ogni anno, ed in ogni caso prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione e/o del Piano Esecutivo di Gestione e/o del Piano Dettagliato degli Obiettivi, approva o modifica o integra e/o conferma il sistema di misurazione e valutazione, proposto dal Nucleo che individui criteri riferiti agli elementi precedentemente elencati.

La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Responsabili tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione. La valutazione ha periodicità annuale. Il procedimento per la valutazione e' ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento del valutato.

La valutazione negativa, comunicata al Sindaco, comporta, su proposta di questi, l'applicazione delle misure previste dal contratto collettivo nazionale per l'incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa.

Tuttavia quando il rischio grave di un risultato negativo si verifica prima della scadenza prevista, il procedimento di valutazione può essere anticipatamente concluso ai sensi dell'art. 5, 4° comma, D. Lgs. n. 286/99.

## **Art. 12**

### **Finalità e oggetto della valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa**

La valutazione del personale, incaricato di Posizione Organizzativa, è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato e, comunque, a graduare annualmente le stesse, nonché a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incaricati.

Il processo valutativo deve, inoltre, tendere, di norma, anche alla continua valorizzazione del personale incaricato di P.O., migliorare la trasparenza nei rapporti con il valutato ed incrementare la responsabilizzazione del valutato, salvaguardandone l'autonomia nello svolgimento di propri compiti.

Il Nucleo coadiuva il Sindaco:

- *nella formulazione della proposta di graduazione della retribuzione di posizione da indicare nell'incarico di P.O., ovvero nell'attribuzione annuale della retribuzione medesima ed, altresì, nella valutazione dell'adeguatezza della relativa metodologia nella applicazione dei criteri per la valutazione delle prestazioni e dei comportamenti, ai fini della liquidazione annuale ai Responsabili di P.O. della retribuzione di risultato.*

La valutazione finale dei Responsabili delle P.O. è effettuata dal Sindaco sulla scorta della proposta formulata dal Nucleo.

## **Art. 13**

### **Procedure per la valutazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa per l'attribuzione della retribuzione di risultato**

Il Nucleo procederà con controlli, da effettuarsi in contraddittorio e presso il Servizio corrispondente, alla verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici, fissati dalla Giunta e degli ulteriori parametri fissati e contenuti nel decreto n. 150/2009 e di cui al precedente articolo.

Entro il termine annuale, indicato nel *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, i Responsabili delle Posizioni Organizzative presentano al Nucleo un'esauriente relazione sull'attività svolta nell'anno e sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il Piano delle performance e/o con il P.E.G e/o P.D.O. nonché di quelli indicati e riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica, allegata al Bilancio di Previsione Annuale.

Successivamente il Nucleo esamina le relazioni, di cui al comma 1, e realizza l'ultima seduta di verifica con un colloquio finale con i Responsabili delle posizioni Organizzative. Il colloquio finale di valutazione è una fase di fondamentale importanza e costituisce uno strumento necessario per raggiungere gli obiettivi e per migliorare le prestazioni.

In base alle verifiche quadrimestrali, alle relazioni e al colloquio finale, il Nucleo formula la proposta di valutazione, avvalendosi della scheda di valutazione, approvata dalla Giunta comunale

La proposta di valutazione è inviata al Sindaco e ai Responsabili di Posizione Organizzativa.

Le valutazioni saranno raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse ne terrà conto il Sindaco all'atto delle assegnazioni dei rinnovi degli incarichi di direzione e/o coordinamento.

#### **Art.14**

##### **Procedure di conciliazione per valutazione negativa**

In caso di valutazione negativa, il Responsabile può esprimere tramite motivata relazione, da inviare al Nucleo e al Sindaco, le ragioni che hanno impedito il raggiungimento dei risultati e/o le altre ragioni che hanno determinato il giudizio negativo.

Il Nucleo valuta l'istanza del Responsabile ed esprime un nuovo parere. Qualora dovesse essere confermata la valutazione negativa, il Responsabile potrà produrre nuova istanza al Sindaco che, al fine di prevenire eventuale contenzioso in sede giurisdizionale, individuerà un soggetto terzo, rispetto al valutato e valutatore, che, ispirandosi ai concetti di celerità, efficacia, efficienza ed economicità, esprimerà il parere entro il termine di trenta giorni. Detto parere, non vincolante, dovrà essere rimesso al Sindaco per l'adozione del provvedimento finale.

Il Sindaco, qualora dovesse essere confermato anche dal soggetto terzo il risultato negativo della gestione del Responsabile, revoca l'incarico conferito di Posizione Organizzativa.

Il provvedimento di revoca avviene con atto Sindacale motivato, dopo aver sentito in merito il Responsabile interessato, con conseguente perdita del trattamento economico accessorio connesso con le funzioni.

#### **ART.15**

##### **Funzione di supporto all'attività di valutazione dei Responsabili delle Aree**

Ai responsabili delle Aree è attribuita la valutazione del personale assegnato secondo i criteri e le procedure previste dal C.C.D.I. vigente.



## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **ART.16**

#### **Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del Decreto Legislativo 33/2013 sarà tenuta a disposizione del pubblico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, perché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

### **Art. 17**

#### **Diffusione del presente regolamento**

Copia del presente regolamento, a cura del Segretario Comunale, sarà consegnata a tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa e al Revisore Unico dei Conti.

### **Art. 18**

#### **Norme abrogate**

Il presente regolamento abroga il Regolamento precedentemente vigente nonché qualsiasi altra disposizione afferente il Nucleo di valutazione.

### **Art. 19**

#### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.